

delibera n. 346 del 16 dicembre 2009

OGGETTO: ART. 9 D.L. 78/09 CONVERTITO CON LEGGE 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009) – DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' E DELLE PRIORITA' DEI PAGAMENTI

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che il decreto - legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito in legge n. 102 del 3 agosto 2009, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;

che, in particolare, l'art. 9, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 dispone che per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie :

- 1) le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
- 2) nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa;
- 3) per far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi
- 4) allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli Enti Locali;
- 5) per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M. da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Dato atto che il Comune di Rivarolo Canavese ha da sempre avuto disponibilità di cassa tali da garantire il tempestivo rispetto dei termini nel pagamento delle fatture debitorie, alle scadenze

stabilite dalle varie norme in materia di pagamenti che si sono susseguite durante questi ultimi anni e comunque secondo quanto previsto nelle clausole contrattuali, sempre che i medesimi non rientrassero nelle casistiche comprese per il rispetto del patto di stabilità (pagamento spese di investimento rientranti nel vincolo del patto di stabilità), controllo pagamenti ai sensi del Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 40/2008 che abbiano dato esito "inadempiente", mancanza di DURC con posizione assicurativa "regolare", per i quali sono stati adottati i provvedimenti di competenza;

Considerato che, al fine di prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie in particolar modo nella parte investimenti, si è cercato in questi ultimi anni di porre un freno al finanziamento di opere pubbliche mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti (entrate non rilevanti ai fini del patto), in particolare:

- L'avanzo di amministrazione 2007 applicato al bilancio di previsione 2008 è stato utilizzato per il 70% all'estinzione anticipata di mutui in ammortamento e solo per il 30% per il finanziamento di nuovi investimenti improcrastinabili, mentre l'avanzo di amministrazione 2008 è stato applicato unicamente per l'acquisto delle quote di ASA SERVIZI SRL, nella misura dell'11% del quanto realizzato.
- Le assunzioni di mutui negli anni dal 2007 al 2009 sono state utilizzate al fine di garantire la diminuzione dello stock del debito comunale e di conseguenza evitare l'insorgenza di maggiori situazioni debitorie nei confronti delle imprese: infatti nel triennio sono state rimborsate quote di capitale su mutui per € 1.376.137,68 mentre i nuovi mutui assunti sono stati di € 1.065.000,00;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, fornire i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

Ritenuto altresì necessario, in un'ottica di massima trasparenza amministrativa, a fronte delle specificità dell'Ente, definire le priorità dei pagamenti da adottare in relazione alle disponibilità di cassa;

Preso atto che il Responsabile del servizio economico finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse di bilancio;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49 del D.Lgs 267/2000

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal Responsabile del servizio finanziario;
2. Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di approvare, alla luce delle specificità dell'Ente, le priorità adottate nei pagamenti, indicate nell'allegato documento quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. Di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di area, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
5. Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009;
6. Di incaricare il responsabile del settore finanziario, unitamente alla predisposizione degli atti per la verifica degli obiettivi del patto di stabilità, alla predisposizione di un piano delle risorse di cassa da assegnare a ciascun responsabile di settore quale fondo massimo disponibile per il pagamento delle somme impegnate, da utilizzarsi in via prioritaria per il pagamento dei debiti a residuo risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato
7. Di dare atto che il piano delle risorse potrà essere variato in qualunque momento in caso di verifiche maggiori o minori disponibilità di cassa.
8. Di dare mandato al Responsabile del servizio che assume l'atto dirigenziale di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi e soprattutto rientrino nelle disponibilità annue a ciascuno assegnate ai sensi del precedente punto 6
9. Di comunicare copia della presente deliberazione ai Capogruppi consiliari.
10. Di dichiarare, previa separata ed unanime votazione favorevole, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi di legge.